



ITR 2987

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Grave stato di degrado, deterioramento di materiali e carenze nella sicurezza presso il complesso residenziale ALER di Via San Fereolo 11, 13 e 15 a Lodi

PREMESSO CHE

- Nel complesso di edilizia residenziale (ALER) situato nel Comune di Lodi in via San Fereolo, specificatamente ai numeri civici 11, 13 e 15, nel quale risiedono circa 120 nuclei familiari con circa 500 persone, è in essere il cantiere di "Lavori di efficientamento energetico, miglioramento sismico e riqualificazione degli spazi pubblici", finanziato per un importo di € 3.462.776,28 nell'ambito del programma PNRR "Sicuro, Verde e Sociale", i cui lavori sono stati affidati all'impresa SINERGICA S.r.l. e avviati in data 29 maggio 2023;

- Non risulta presente il cartello informativo sul cantiere, di cui abbiamo acquisito una fotografia fatta dai condomini. Da tale fotografia, risulta che la durata dei lavori, fissata in 769 giorni, è ampiamente superata e il prolungamento degli stessi, senza alcun aggiornamento del cronoprogramma e nessuna informazione data agli inquilini, sta causando profondi disagi e grandi preoccupazioni tra i circa 120 nuclei familiari;

- A seguito di recenti notizie di stampa locale (cfr. "Il Cittadino 10-01-2026") e di dirette verifiche effettuate in loco, è emersa una situazione di forte criticità gestionale che investe il complesso di edilizia residenziale pubblica e che sta causando pesanti disagi e preoccupazioni in merito alla gestione del cantiere e alla data di fine lavori.

CONSIDERATO CHE

- Le aree esterne e gli spazi comuni versano in condizioni di abbandono e di degrado, trasformati impropriamente in depositi a cielo aperto dove giacciono, esposti alle intemperie e senza alcuna protezione, ingenti quantitativi di materiali edili nuovi (pannelli per coibentazione, infissi e simili); tale esposizione prolungata ha danneggiato gli imballi dei materiali nuovi, che non sono più protetti, con il rischio di essere non più utilizzabili, configurando un evidente spreco di denaro pubblico;
- Il degrado degli spazi comuni ha raggiunto livelli di allarme: si segnala la presenza di veicoli abbandonati e distrutti nei parcheggi e nelle aree pertinenziali, che oltre a sottrarre spazio ai residenti, alimentano una percezione di illegalità e incuria diffusa;
- La situazione degli ascensori è critica: oltre ai frequenti guasti, si richiama il gravissimo episodio dell'incendio che ha interessato uno di questi, e che evidenzia una preoccupante carenza nei sistemi di sicurezza e controllo;
- Le cassette postali e i citofoni sono per la maggior parte rotti o inservibili;
- Al civico 15 l'illuminazione degli spazi comuni non funziona;
- La sicurezza dell'area appare compromessa dalla presenza disordinata di imballaggi, scarti e attrezzature che ingombrano i passaggi dei cortili di Via San Fereolo, creando situazioni di pericolo oggettivo per gli inquilini.

RILEVATO CHE

- Tale modus operandi suggerisce l'assenza di un efficace controllo da parte della committenza pubblica sull'operato delle ditte appaltatrici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

- Se sia a conoscenza della situazione di stallo e degrado che caratterizza i cantieri ALER del quartiere San Fereolo a Lodi sopra citati;
- Se esista una Cabina di Regia regionale o un protocollo specifico che verifichi puntualmente lo stato di avanzamento dei cantieri PNRR, con particolare attenzione alla gestione in sicurezza del cantiere e alla corretta conservazione dei materiali in attesa di posa, al fine di evitare che risorse pubbliche vengano sprecate a causa dell'incuria;
- Qualora tale monitoraggio non fosse in atto, se non ritenga urgente e necessario implementarlo;
- Se non ritenga la sicurezza e l'agibilità degli spazi comuni (ivi compreso il ripristino di servizi essenziali come ascensori, cassette postali e illuminazione) una priorità assoluta da garantire, disponendo l'immediata bonifica delle aree esterne dai rifiuti;

- Vista la grave situazione di criticità in cui versa il cantiere, quali azioni urgenti e in che tempi si intendano intraprendere per ripristinare condizioni dignitose di decoro e vivibilità per i residenti, garantendo al contempo la definizione di un cronoprogramma certo di cui venga assicurato il rigoroso rispetto fino al termine dei lavori, informando i condomini attraverso l'immediata installazione di un nuovo cartello di cantiere aggiornato con la data effettiva di fine lavori.

Firmatari

VALLACCHI Roberta (PD), 13/01/2026

Atto presentato il 13/01/2026 11:52:06